

I sentieri dell'alta Valdastico

Sentiero CAI 611

o Sentiero della Val Torra



Di questo **storico sentiero** è rimasta solo la parte intermedia, oggi divenuta una strada asfaltata, per tal motivo dal punto di vista escursionistico è di minor interesse rispetto al passato. Un tempo il **sentiero era di grande importanza** in quanto i **Casottani** salivano e scendevano questo sentiero per portare le loro bestie nelle malghe; inoltre sui tornanti scivolavano le slitte cariche di fieno, legna e carbone prodotti sul **Monte Croier** e venduti poi in pianura.

Si parte da **Casotto di sopra** (quota 435 m), più avanti della chiesa in Via **San Giovanni Nepomuceno** troviamo una stupenda fontana a due piani. Prima di questa (quasi di fronte ad essa) prende avvio il **vecchio sentiero selciato (tabella CAI 611)** che dopo alcuni tornanti va a congiungersi con la nuova strada asfaltata (quota 520 m).

Continuiamo in forte pendenza su questa strada fino a giungere e ad attraversare una galleria chiamata dai locali **“la Scafa”**; un tempo il sentiero correva sotto la **galleria** su roccia intagliata nella parete. Appena dopo il tunnel raggiungiamo il **Baito Meneghin** (quota 776 m) ora in cattive condizioni. La strada ci porta in leggerissima pendenza attraverso la Val Torra e sul lato opposto della valle si nota la **storica mulattiera di San Pietro “la Singèla”**. A quota 850 m lasciamo la strada e prendiamo l'antica mulattiera (segnalata con tabella CAI), all'inizio poco marcata, poi più larga ed evidente. Il sentiero ora si fa ripido ed impegnativo, sfiorando luoghi panoramici e guadagnando velocemente quota. E' la parte mediana del percorso, sicuramente la più emozionante, dove godiamo di un vasto panorama sulla Val d'Astico e sul solco della **Val Torra**, fino a raggiungere con la nostra vista **Arsiero e il Summano**. Anche la vegetazione cambia ed incontriamo i primi faggi, qualche pino silvestre, salici e mughi.

Arrivati a quota 1.096 m, ci inseriamo nuovamente sulla nuova strada forestale rendendoci conto che oltre ad un antico sentiero scompare un documento sulla storia della nostra Valle. Dopo quota 1.150 m tra i faggi si vedono i primi pecci (abeteti rossi).

A questo punto il grosso della fatica è fatta, siamo sul **Croier** e sull'**altopiano di Luserna**. Più avanti troveremo una sbarra e qualche metro più avanti la strada forestale **Luserna – Bisele**. La **Malga Croier** è di fronte a noi (quota 1.410).

di **Gino Sartori**

Fonti: Sui sentieri della Val d'Astico di Liverio Carollo - Sentieri Val d'Astico e Altopiani Trentini- Sezione Vicentine C.A.I. - www.itineraritrekking.com -
La descrizione del sentiero è indicativa, lo scopo è di invogliare l'escursionista a percorrerlo. Consigliamo, per evitare di imbattersi in errori, di farsi accompagnare da persone del posto o da apposita guida.

LOCALITA'

Italia • Veneto
Casotto di Pedemonte

Zona: **Altopiano Luserna Folgaria**

Sentiero CAI

611

Difficile



↔ Lunghezza 12 km

🕒 Durata 3,00 ore

⬇️ Dislivello 975 slm

⬆️ Altitudine quota 1.410 m

📍 Partenza Piazza di Casotto

🚩 Arrivo Malga Croier

☀️ Periodo sconsigliato Inverno

ATREZZATURA

- ✓ Pedule da trekking leggere
- ✓ Opportuna scorta d'acqua
- ✓ Cappello per ripararsi dal sole
- ✓ Ciapsole in inverno

DOVE PARCHEGGIARE?

Dopo aver preso la strada direzione **Lastebasse - Folgaria**, si arriva alla **cava a Casotto**, qui si può mettere l'auto lungo la strada in piccolo parcheggio e salire a piedi fino alla chiesa, oppure salire in auto e posteggiarla vicino alla piazza (chiesa). Appena superata la chiesa, all'altezza della fontana trovate il segnavia del **sentiero 611 CAI**.

Traccia GPS • Parcheggi consigli e altro:



SCAN ME!